

Elisabetta Arzuffi

Sono una pellegrina,

ho percorso il cammino di Santiago nel 2003, dal 23 luglio al 25 agosto. Mi sono messa in cammino lasciandomi guidare dalla freccia; mi sono abbandonata con fiducia alla strada, all'aria, a quegli infiniti spazi, agli uomini e donne che ho incontrato. Sentivo spesso la voglia di dire grazie, e queste emozioni e sensazioni, insieme a tanti ricordi, mi sono ritornate alla mente in ordine di sequenza appena ho messo piede sul treno che mi riportava a casa ed ho rivissuto:

Il cammino nel ricordo dei sensi

Il sorriso del primo pellegrino

Il silenzio dei pellegrini mentre si preparano alla partenza

I primi passi dalla partenza di Roncisvalle

L'umido dell'aria mattutina

Il suono della campanella delle mucche

Il colore rosso dei gerani in file per la strada del paesino di Espinal

Il caldo ed il silenzio nei villaggi di pomeriggio

I primi dolori ai piedi

La voce del pellegrino che ti dice "que tal?"

Il profumo della cena cucinata da Paolo a Cizur Menor

Il fresco dell'unica pioggerellina

La mano che ti offre la mela

Il sorriso di un amico ritrovato

La mano che ti offre il Betadine

La carezza ai piedi per farti coraggio

L'abbraccio degli amici ritrovati al rifugio

La maestosità di chiese e monumenti

Il colore dorato delle colline della Navarra

La forma ondulata delle colline

Gli occhi del cane Joe un po' stanco

Il profumo della vite

Il rumore dei passi del pellegrino che ti sta raggiungendo

Il silenzio della natura infinita

Il rumore della città

L'acqua fresca delle fuente

Il dolce rumore del rio che scorre

Il canto angelico delle suore di Leòn

Il russare del pellegrino

Il fresco di un Calippo

Il canto del gallo puntuale ogni mattina appena mi metto in cammino

I silenzi per il riposo dell'altro

Il gioco dei voli delle farfalle grigio azzurre davanti ai miei piedi mentre cammino nel pieno pomeriggio

Il volo della rondine al tramonto alla fontana per prendere acqua

Il piacere dei piedi immersi nella fontana

I piccioni che si dissetano alla fuente

Gli occhi preoccupati e pietosi della persona che ti chiede "sta cansada?"

I colori e i rumori della gente in piazza

I suoni della lingua spagnola

Il sapore del queso

Il giallo e la quantità della paella di Mansilla

L'abbraccio carico di commozione di Haika alla Cruz de Fierro

I sorrisi di Alin

L'abbraccio e le premure di Carlo

Gli occhi sorridenti e fiduciosi di Miriam

Il sorriso di Salvatore e il rumore del suo passo quando ti raggiunge e ti supera

La voce meravigliata di Rafaelo e Maria che mi chiamano quando mi vedono arrivare al rifugio verso sera

Il bastone di Irena con il mazzo di fiori (vuol dire che lei è arrivata)

I colori dei tantissimi fiori spontanei al lato del sentiero

Il colore dell'erica

La preghiera con Piero sotto il brillare delle stelle a San Nicolas

Il giallo della freccia
 Le impronte dei passi sullo sterrato
 Il sapore della pasta aglio, olio e peperoncino di Ermanno
 La bella e buona insalata mista dell'hospitalera Maria
 I colori dell'alba alla Cruz de Fierro
 Le emozioni, il nodo alla gola, le lacrime trattenute
 Il fresco e il verde degli altri monti
 I numeri dei km che ti dicono quanto cammino hai fatto
 Lo spirito di Giacomo nel convento dei Benedettini di Samos
 La dolcezza delle more
 Il giallo dei girasoli
 L'odore dello sterco delle mucche che ti accompagna in tutta la Galizia
 La comodità di una pietra per sedersi a mangiare
 L'ombra di un alberello per sdraiarsi a riposare
 Il suolo un po' duro per dormire
 L'incontrarsi e il rincontrarsi con Cristina e Cristina
 Il riconoscimento del battito del bastone di Cristina Savoia
 La mano di Joanna che mi spalma la pomata sulla schiena
 I tanti brindisi al cammino
 L'ombra lunga, l'ombra davanti, l'ombra dietro
 Il cielo immenso e azzurro
 I soffi di aria fresca alle due o tre del pomeriggio
 L'acqua della doccia
 L'attesa dell'ultima notte
 Il vuoto dell'arrivo a Santiago
 La stella sulla tomba del Santo
 La memoria che cerca i nomi di tutta la mia gente, i miei amici
 Gli occhi che guardano la statua di Santiago
 L'immersione nella folla della messa di mezzogiorno e lo sciogliersi della commozione
 Le mani che toccano la colonna del Portico della Gloria
 Il piacere di un pranzo in comune con alcuni amici raccontandoci le nostre emozioni
 Il camminare tra le pietre e i monumenti della città del Santo
 L'immersione del mio corpo nell'oceano
 Lo sguardo che si perde nell'infinito tra cielo e mare là dove finisce la terra
 Lo stupore di ritrovare dopo tanto tempo degli amici
 Gli abbracci per i saluti
 Il canto e la musica spagnola sotto i portici della Piazza della Cattedrale
 La memoria dei volti

I colori dei pellegrini

| | |
|-------------------|------------|
| bianco e nocciola | Marina |
| rosso | Paolo |
| verde o viola | Irena |
| blu | Carlo |
| beige e blu | Haika |
| militare | Salvatore |
| Cristina | chiara |
| Cristina | scura |
| rosa | Alin |
| bianco | Ermanno |
| verde | Miriam |
| bianco | Joanna |
| nero | Jesuc |
| grigio azzurro | Elisabetta |
| bianco e nero | Rafaelo |
| rosso | Maria |
| bordeau | Beatrice |

e poi ... e poi ...

ogni giorno i pensieri di chi, da casa (parenti e amici), mi hanno accompagnato nel cammino.

28 agosto 2003

Elisabetta Arzuffi

